

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI**

Percorso formativo per l'acquisizione dei 24 crediti per l'insegnamento

**Guida dello studente
a.a.2021/22**

I corsi si terranno in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì. In ciascun pomeriggio si osserverà il seguente schema orario:

ore 14.00-14.50 lezione primo modulo

ore 15.00-15.50 lezione/esercitazione primo modulo

ore 16.00- 16.20 discussione

ore 16.30-17.20 lezione secondo modulo

ore 17.30 – 18.20 lezione/esercitazione secondo modulo

ore 18.30-18.50 discussione

La frequenza non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

Programmi dei corsi

CORSO DI PEDAGOGIA SCOLASTICA (6 CFU)

Obiettivi formativi

L'articolazione del corso è concepita in relazione agli obiettivi formativi e ai contenuti previsti per il settore pedagogico dal D.M. n. 616 del 10 agosto 2017 (*Modalità di acquisizione dei 24 cfu ai fini dell'accesso al percorso di formazione iniziale e tirocinio degli insegnanti*).

Il corso mira a fornire conoscenze e comprensione in merito ai modelli di riferimento della pedagogia e della didattica dell'inclusione, alle istituzioni scolastiche e ai processi formativi, con particolare attenzione al loro sviluppo storico; a fare acquisire conoscenze e competenze essenziali all'identificazione e alla analisi di bisogni educativi e alla definizione di obiettivi educativi e didattici; a promuovere le conoscenze e l'utilizzo delle dimensioni dell'agire educativo atte alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi anche in chiave interculturale nonché alla realizzazione di azioni di orientamento formativo e di educazione alla cittadinanza; a trasmettere gli elementi fondamentali che caratterizzano i processi educativi, con particolare riferimento agli aspetti comunicativi, relazionali ed emozionali necessari alla individualizzazione dei processi di apprendimento/insegnamento e alla gestione della complessità del sistema scuola.

Argomenti del corso

La scuola come agenzia educativa formale nel contesto di un sistema educativo integrato. Processi formativi ed agire educativo. La scuola pubblica in Italia dalla riforma Gentile alla "Buona Scuola". La funzione docente ed il ruolo dell'epistemologia professionale. Le categorie pedagogiche a servizio della pratica: formazione, educazione, istruzione, inculturazione, socializzazione. La pedagogia come scienza dell'educazione e la pratica come fonte primaria della ricerca educativa. Teoria e modello in pedagogia. Teorie e modelli di analisi delle pratiche. Modelli di analisi dei processi di insegnamento/apprendimento. Teorie e modelli di interpretazione e gestione della relazione educativa. Teorie e modelli relativi alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione degli apprendimenti nei contesti scolastici e nei processi di insegnamento-apprendimento. Dispositivi e strumenti di valutazione e autovalutazione dell'agire educativo delle/degli insegnanti. La ricerca in campo educativo e didattico: l'approccio quantitativo e qualitativo nella

sperimentazione didattica e nell'organizzazione. I modelli e le pratiche della ricerca-azione per la qualità dell'insegnamento- apprendimento e lo sviluppo della professionalità del docente. La complessità delle relazioni scuola - famiglia. I processi d'inclusione delle differenze esistenziali, culturali e di genere. La gestione delle relazioni e dei gruppi educativi. Analisi dei bisogni educativi speciali. Progettazione di interventi educativi individualizzati e personalizzati. Implicazioni educative dell'orientamento scolastico e professionale. Riconoscimento delle dinamiche esclusive/inclusive all'interno dei gruppi e delle istituzioni formative. Analisi e gestione pedagogica di situazioni di bullismo e cyberbullismo, di omofobia e delle dinamiche di discriminazione. I cambiamenti culturali e degli stili di vita di adolescenti e giovani. Riconoscimento e gestione educativa delle nuove forme di dipendenza e delle differenti problematiche giovanili. L'educazione alle emozioni in età adolescenziale e giovanile. Le implicazioni dei fenomeni sociali e interculturali nei contesti scolastici. La certificazione e lo sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente nei contesti scolastici. L'educazione alla cittadinanza democratica e alla cooperazione sociale. L'educazione allo sviluppo sostenibile ed alla relazione con l'ambiente.

Unità di apprendimento

1. La scuola come agenzia educativa formale e la funzione docente
2. Fondamenti di storia della scuola da Gentile ad oggi
3. Pedagogia e ricerca educativa come fonti delle pratiche professionali
4. I processi di insegnamento/apprendimento
5. Alfabetizzazione emozionale e relazione educativa
6. Dall'*embodied cognition* all'*embodied education*: la prospettiva della pedagogia del corpo
7. Percorsi di educazione interculturale
8. Educazione di genere ed etica delle relazioni
9. Una scuola per tutti nella prospettiva inclusiva
10. Scuola-famiglia-territorio. Alleanza e corresponsabilità educativa
11. Strategie di insegnamento in forma cooperativa
12. La funzione orientativa e sociale della scuola

Testo per la preparazione dell'esame:

Strollo M.R., Vittoria P. (2022). *Pedagogia scolastica. Saggi per la formazione degli insegnanti*. Milano: FrancoAngeli.

Costituiranno parte integrante del programma d'esame saggi, articoli e altri materiali resi disponibili on line.

CORSO DI PSICOLOGIA PER L'INSEGNAMENTO (6 CFU)

Obiettivi formativi del corso

Acquisizione di conoscenze in relazione agli argomenti inerenti alle discipline psicologiche indicati nel D.M. 616 del 10 agosto 2017. Lo studente dovrà acquisire conoscenze teoriche e competenze applicative sugli elementi di base del funzionamento psicologico, dei processi di sviluppo e di adattamento delle studentesse e degli studenti, con attenzione ai processi psicologici - cognitivi e affettivo/relazionali -coinvolti nel contesto scolastico e nel campo dell'apprendimento, dell'educazione, della partecipazione, del benessere scolastico e dell'orientamento scolastico/professionale.

Argomenti del corso

Funzionamento psicologico, processi di sviluppo e adattamento degli studenti al contesto scolastico ·Processi cognitivi, affettivi, motivazionali delle studentesse e degli studenti durante i loro percorsi di sviluppo e in relazione ai percorsi scolastici. ·Relazioni tra emozioni e apprendimenti; correlati cognitivi, emotivi e motivazionali che mediano la relazione tra innovazioni tecnologiche, apprendimento e adattamento scolastico. ·Ragionamento e problem solving. ·Processi di costruzione del sé. ·Sviluppo delle competenze sociali. ·Identità e legami affettivi. ·Processi di sviluppo psicologico tipico e atipico. ·Fondamenti biologici e neurofisiologici dei processi di sviluppo psicologico tipico e atipico. ·La relazione dell'insegnante con le studentesse e gli studenti e il gruppo classe e i processi di comunicazione al suo interno. ·Gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti interpersonali e intergruppi. ·Atteggiamenti e pregiudizi. ·Il bullismo. ·Le relazioni interculturali. ·La relazione scuola-famiglia e la costruzione di una relazione di fiducia con i genitori. ·Le relazioni interne al corpo docente e al personale scolastico (leadership, team building, assunzione di ruoli organizzativi, fattori di rischio e di protezione per il benessere lavorativo dell'insegnante).

Unità didattiche:

1. Intelligenza, ragionamento e problem solving
2. Emozioni, Motivazioni e apprendimento
3. La metacognizione nel processo di apprendimento
4. Temperamento, costruzione del sé e dell'identità

5. Lo sviluppo delle competenze sociali
6. Processi cognitivi, affettivi, motivazionali e di personalità nella promozione del successo scolastico. I BES.
7. Il bullismo
8. Il gruppo e le sue dinamiche
9. La relazione dell'insegnante con il gruppo classe e con le famiglie
10. Relazioni interculturali e inclusione
11. Le tecnologie didattiche
12. La professione dell'insegnante: rischi e risorse

Testo per la preparazione dell'esame:

D'Amico S. & Piccardi L. (a cura di), *Psicologia per insegnare*, Zanichelli Editore.

Costituiranno parte integrante del programma d'esame saggi, articoli e altri materiali resi disponibili on line.

CORSO DI ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (6 CFU)

Obiettivi formativi del corso

Acquisizione di conoscenze in relazione agli argomenti inerenti alle discipline antropologiche indicati nel D.M. 616 del 10 agosto 2017. In particolare, acquisizione di conoscenze e competenze di natura antropologica relative alle diverse immagini dell'essere umano, anche alla luce della teoria dell'evoluzione, per favorire il riconoscimento dell'alunno con la sua storia e la sua identità al fine di evitare ogni assegnazione rigida di appartenenza culturale e di genere. Acquisizione di conoscenze e competenze relative alla lettura e all'analisi dei processi culturali al fine di affrontare i fenomeni della differenza culturale, fare interagire le diversità e promuovere l'integrazione e l'interculturalità.

Argomenti del corso:

Il corso si soffermerà in particolare sui fenomeni connessi con le teorie e pratiche della razza, nel quadro dello spazio globale e alla luce dei nuovi movimenti migratori; su nuovi modelli di esistenza con particolare riferimento alle teorie di genere e alla relazione fra l'umano e il post-umano.

I temi saranno affrontati attraverso l'esame di brevi contributi di diversi autori dall'ambito della filosofia e delle scienze umane.

Unità di apprendimento:

1. Globalizzazione: definizioni
2. Trasformazione dei confini e dei regimi migratori nel quadro globale: "femminilizzazione dell'immigrazione" e nuove schiavitù
3. Intolleranza religiosa, culturalismo, razzismo
4. Etnia e razza
5. Ordine razziale e pratiche della razza: inclusione/esclusione
6. Razzismo e mondo moderno: Pratiche della razza e pratiche di confine
7. Natura e cultura
8. Le origini del concetto antropologico di cultura.
9. La cultura come complesso di modelli.
10. Immagini dell'essere umano alla luce della teoria dell'evoluzione.
11. Differenze, disuguaglianze e gerarchie.

12. Femminile e maschile, sesso, genere e relazioni sociali.

Testi per la preparazione dell'esame:

- 1) D. Zolo, *Globalizzazione. Una mappa dei problemi*, Laterza, Roma-Bari 2006, pp. 3-11.
- 2) G.M. Fredrickson, *Breve storia del razzismo*, Donzelli, Roma 2005, pp. 7-19; pp. 102-118.
- 3) A. Burgio, *L'invenzione delle razze. Studi su razzismo e revisionismo storico*, Manifestolibri, Roma 1998, pp. 9-26.
- 4) S. Mezzadra, B. Nelson, *Confini e frontiere. La moltiplicazione del lavoro nel mondo globale*, il Mulino, Bologna 2014, pp. 7-24, pp.169-212.
- 5) B. Ehrenreich, A.R. Hochschild (a cura di), *Donne globali. Tate, colf e badanti*, Feltrinelli, Milano 2004, pp. 21-36 e pp.145-157.
- 6) F. Restaino, A. Cavarero, *Le filosofie femministe*, Mondadori 2002, pp. 78-115; pp. 135-139; pp. 147-150; pp. 192-194; pp. 202-204; pp. 209-216.
- 7) R. Marchesini, *Post-Human. Verso nuovi modelli di esistenza*, Bollati Boringhieri, 2002, pp. 46-53; pp. 72-104.

I testi/materiali di esame saranno messi a disposizione dai docenti.

CORSO DI ANTROPOLOGIA CULTURALE (6 CFU)

Obiettivi formativi

Allo studente è richiesta la conoscenza consapevole e critica dei fondamenti dell'Antropologia culturale moderna e contemporanea, degli apporti teorici e metodologici di autori e scuole succedutesi nel tempo, ivi comprese le differenti e numerose branche in cui oggi si articola la disciplina.

Sulla base di quanto appena detto ci si aspetta dallo studente il maturare di un'autonomia di giudizio legata anche alla capacità di ricavarsi propri percorsi di apprendimento, aggiornamento e approfondimento mediante, volendo, la frequentazione di biblioteche, la consultazione "critica" sia delle risorse che la rete può mettere a disposizione sia di un'ulteriore manualistica.

Si richiede inoltre la maturazione di capacità comunicative in grado di includere sul piano espressivo e concettuale il lessico della disciplina.

Argomenti del corso

Il corso intende fornire un quadro sintetico dell'Antropologia culturale e delle discipline affini chiarendone aspetti concernenti sia la storia, sia l'oggetto di indagine, sia le metodologie. Particolare attenzione è data al continuo modificarsi, articolarsi e approfondirsi nel tempo dei campi di ricerca, alla necessità, oggi innanzitutto, di un approccio duttile, multidisciplinare, al contempo teorico e applicativo per potersi addentrare nelle problematiche proprie di una complessità culturale fortemente accentuata dalle diaspore migratorie, dalla circolazione massiccia di modelli e valori dalle provenienze più diverse innescata dalla rete e dai social network.

Scuole, autori, filoni di ricerca, dimensione euristica ed epistemologica dell'Antropologia sono aspetti che il corso intende dunque mettere in particolare rilievo.

Unità didattiche

Gli argomenti del corso che qui di seguito sono esplicitati per raggruppamenti tematici hanno un cogente riflesso con quanto viene trattato nel libro di testo. Rispetto a quest'ultimo la didattica erogata direttamente dal docente non si limita però a una mera esposizione di quanto già esposto nel manuale ma arricchisce e ulteriormente articola la materia in certi casi ricorrendo a più dettagliate partiture e, parimenti, con il supporto, da non ritenersi mai accessorio, di diversi contributi iconografici, fotografici e documentaristici i quali, in tal senso, acquisiscono lo status di argomento

di esame. Si ricorda che tutte le lezioni saranno registrate su piattaforma Teams e quindi consultabili a posteriori in previsione dell'esame.

1. I concetti di diversità e differenza culturale. Implicazioni sul piano semantico, storico, sociale. Etnocentrismo, relativismo culturale ed etnocentrismo critico. Processi di inculturazione. Proiezione e commento di una sequenza di immagini

2. Razzismi e colonialismi. Le rappresentazioni dell'alterità in chiave razziale e razzista I grandi imperi coloniali del passato. Processi di acculturazione. Sistemi di governo indiretto. Posizioni e responsabilità delle discipline antropologiche. Proiezione e commento di una sequenza di immagini.

3. La cultura. Mutamenti storici del concetto di cultura dal periodo evoluzionistico al secondo dopoguerra. Modelli e valori. Livello materiale, sociale e simbolico della cultura. Vocazioni conservative e dinamiche della cultura (scuola funzionalista, scuola di Manchester, scuola dinamista). L'istituto della parentela e sue coniugazioni nell'antropologia evoluzionistica, funzionalistica e strutturalista. Proibizione dell'incesto e strategie matrimoniali

4. Religione e magia – 1. Mito, rito, simbolo. Miti fondativi. Grandi religioni monoteiste. L'istituto magico nell'interpretazione di De Martino. Proiezione e commento di una sequenza di immagini e di un documentario.

5. Religione e magia – 2. Riti di possessione ed estatici: dal male di San Donato al tarantismo pugliese. La lezione sul tarantismo secondo Amalia Signorelli. Proiezione di un lungometraggio.

6. Metodi e tecniche della ricerca antropologica. L'incontro etnografico. Il diario di campo. Osservazione. Osservazione partecipante. Check list e colloquio informale. Intervista semistrutturata. Storia di vita. Ricerca bibliografica e archivistica. Le fonti in rete.

7. La videointervista. Quando, come e perché. Proiezione di una sequenza di immagini commentata.

8. Storia dell'Antropologia. L'Ottocento. Precursori in epoca illuministica. Interessi antiquari e collezionistici. Antropologia evoluzionistica. Approccio diffusionistico. Particolarismo storico

9. Storia dell'Antropologia. Il Novecento. La scuola etnologica francese e l'istituto del dono. Il funzionalismo britannico e il rito Kula. Lo strutturalismo. La scuola di cultura e personalità. La scrittura antropologica. Dinamisti, marxisti e primitivisti. Proiezione e commento di una sequenza di immagini

10. Storia dell'Antropologia italiana. L'approccio etnologico: Mantegazza, Giglioli e Loria. L'approccio demologico: Pitrè. La mostra di Etnografia italiana del 1911. L'antropologia italiana nell'epoca fascista. La rinascita della disciplina nel secondo dopoguerra. Proiezione e commento di una sequenza di immagini.

11. Le branche attuali dell'antropologia. 1. L'Antropologia urbana. L'antropologia di genere. L'antropologia medica.

12. Le branche attuali dell'antropologia.2. L'Antropologia delle migrazioni. L'antropologia visuale. L'antropologia del patrimonio. Proiezione e commento di una sequenza di immagini

Testo per la preparazione dell'esame:

Amalia Signorelli, *Antropologia culturale*. McGraw-Hill, Milano 2011.

CORSO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE (6 CFU)

Obiettivi formativi

Acquisizione delle competenze necessarie alla progettazione di percorsi didattici per l'insegnamento e di ambienti di apprendimento, con particolare riferimento alla conoscenza teorica, metodologica, applicativa e tecnologica dei principali modelli didattici e del loro utilizzo in ambito mobile. Nel corso sono studiati i modelli dell'insegnamento tradizionali, attuali sperimentali e l'interazione con le nuove tecnologie. Per ogni modello viene approfondita la teoria dell'insegnamento, le caratteristiche formative e la pratica in classe con gli indirizzi di valutazione.

Argomenti del corso

Il corso intende affrontare tutte le tematiche relative alla strutturazione, l'organizzazione, la realizzazione di contesti di apprendimento efficaci. La natura del corso avrà dunque una curvatura prettamente orientata alla gestione dei fenomeni formativi ed educativi all'interno dei contesti scolastici. Il percorso che s'intende realizzare vuole affrontare i diversi modelli di insegnamento-apprendimento approfondendone la natura epistemologica, le contingenze socio-culturali, le eventuali variabili emergenti che ne hanno determinato la nascita e che ne giustificerebbero l'utilizzo. L'intento è quello di dotare ogni partecipante ai corsi del PF24 di strumenti di lettura e di operatività attiva circa le diverse matrici pedagogico-didattiche adottate per la gestione del fenomeno formativo, dando a ognuno di una serie di strumenti da selezionare, adoperare e riorganizzare secondo le proprie esigenze particolari per la gestione dell'aula nelle sue molteplici dinamiche e le sue possibili complessità. Saranno approfonditi tutti i principali modelli d'insegnamento dal '900 ai giorni nostri, così da poterli declinare operativamente a partire dall'analisi di quali esigenze formative si intendono perseguire e di come realizzarle evitando i principali problemi già verificati e evidenziati nell'analisi storico-sociale di ognuno. Particolare rilievo sarà dato alle dinamiche di apprendimento e all'organizzazione del *setting* d'aula, evidenziando come lo stesso sia in grado di incidere implicitamente sui livelli di consapevolezza e acquisizione cognitiva di ognuno. L'approccio sarà incentrato sulla definizione teorica dei vari modelli d'insegnamento e la successiva realizzazione pratica degli stessi in un percorso che possa offrire ai partecipanti adeguate conoscenze da poter utilizzare anche ai fini dei concorsi a cattedra.

Unità didattiche

1. *Teoria dell'insegnamento comportamentista*

Introduzione modelli tradizionali insegnamento Modelli comportamentisti insegnamento

2. *Pratica dell'insegnamento comportamentista*

Esercitazione Mastery Learning

3. *Teoria dell'insegnamento cognitivista*

Modelli cognitivisti insegnamento

4. *Pratica dell'insegnamento cognitivista*

Esercitazione Pluralità dell'intelligenza Esercitazione Questionario I.M.

5. *Teoria dell'insegnamento metariflessivo*

Modelli metariflessivi insegnamento

6. *Pratica dell'insegnamento metariflessivo*

Esercitazione Disegna mente Esercitazione Pannello di controllo

7. *Teoria e pratica dell'insegnamento contestualista*

Introduzione modelli attuali insegnamento Modelli contestualisti insegnamento

8. *Teoria e pratica dell'insegnamento culturalista*

Modelli culturalisti insegnamento

9. *Teoria e pratica dell'insegnamento costruttivista*

Modelli costruttivisti insegnamento

10. *Teoria e pratica dell'insegnamento arricchito*

Introduzione modelli sperimentali insegnamento Modelli arricchiti insegnamento

11. *Teoria e pratica dell'insegnamento organismico*

Modelli organismici insegnamento

12. *Teoria e pratica dell'insegnamento adattivo*

Modelli adattivi insegnamento Teoria delle logiche elementari

Testi per la preparazione dell'esame:

1. Contenuti didattici delle Dispense sui modelli di insegnamento scaricabili dal sito <https://pedagogiadidattica.com/>

2. Contenuti didattici solo di Santoianni e Ciasullo dal corso MOOC Mobile Teaching and Learning vedi il sito Federica.eu <https://www.federica.eu/federica-pro/mobile-teaching-and-learning/>

Questionario di ricerca da compilare per comprendere l'identità cognitiva compila dal sito <https://pedagogiadidattica.com/>

Testo di approfondimento facoltativo:

F. Santoianni, *Modelli e strumenti di insegnamento*, Carocci, 2010.

Modalità di verifica degli apprendimenti

Le modalità di verifica degli apprendimenti avverranno con modalità (scritto/orale, on-line/in presenza) stabilite in base all'andamento dell'emergenza COVID-19 e saranno comunicate quanto prima agli studenti.

Per ciascun insegnamento sono previsti due appelli nel mese di luglio e due appelli nel mese di settembre.